

Segretariato regionale Svizzera italiana CH-6670 Avegno
Tel. 091 796 36 10 · Fax 091 796 36 04

caccia@swissolar.ch · www.swissolar.ch

www.svizzera-energia.ch

Comunicato stampa, Avegno, 21 agosto 2008

Rimunerazione a copertura dei costi per gli impianti solari: penalizzati i piccoli impianti!

Il comunicato stampa¹ dell'Ufficio federale dell'energia del 18 agosto 2008 dà finalmente un quadro della situazione riguardo alle richieste sulla remunerazione a copertura dei costi per l'elettricità prodotta da energie rinnovabili.

Per quanto concerne l'elettricità solare (impianti fotovoltaici) sono superate persino le previsioni più pessimistiche. In effetti verranno considerati unicamente gli impianti realizzati e messi in esercizio tra il 1.1.2006 e il 30.4.2008 o che perlomeno entro tale data hanno ottenuto la licenza di costruzione. A questi si aggiungono soltanto alcuni altri singoli impianti di grandi dimensioni con una potenza superiore a 2 MWp (Megawatt di potenza nominale). Questo significa che 2'859 richiedenti non avranno accesso alle tariffe di remunerazione previste dall'ordinanza specifica. Tra questi si contano moltissimi proprietari di case e agricoltori, che utilizzando il proprio tetto volevano dare un contributo concreto verso un approvvigionamento energetico più sostenibile.

Attualmente, l'impianto fotovoltaico più grande esistente in Svizzera è quello dello Stade de Suisse a Berna con una potenza di 1.3 MWp. Gli impianti citati di 2 MWp superano dunque ogni altro impianto esistente. I promotori di questi grandi progetti sono con ogni probabilità grandi aziende elettriche, che ora approfittano delle possibilità offerta da queste nuove regole e che alcune di esse hanno combattuto con veemenza. Per contro, molti piccoli investitori che devono fare capo a prestiti bancari e per i quali l'accesso alle tariffe di remunerazione è decisivo, vengono esclusi da tale possibilità.

Swissolar chiede ai Consiglieri agli Stati ed ai Consiglieri nazionali di intervenire rapidamente. In base alle regole attuali, per la remunerazione dell'elettricità solare è utilizzabile soltanto il 5% delle risorse finanziarie disponibili. Se questa quota, analogamente all'energia eolica, alla biomassa e alla geotermia, venisse portata al 30%, potrebbero essere prese in considerazione tutte le richieste. Questo aumento sarebbe perfettamente compatibile con il limite massimo fissato per legge a 320 Mio di Fr. per l'insieme delle varie tecnologie (supplemento di 0,6 ct. per ogni kwh di consumo). Ciò sarebbe possibile anche per il fatto che il tetto massimo del 50% delle risorse riservate all'energia idroelettrica è lungi dall'essere esaurito.

In Svizzera, utilizzando i tetti esistenti l'elettricità di origine solare sarebbe in grado di coprire un terzo del fabbisogno nazionale. È tempo che i nostri parlamentari prendano decisioni esemplari, per dare infine una spinta decisiva in direzione di un approvvigionamento energetico più sicuro, sostenibile e moderno.

Claudio Caccia

responsabile Swissolar per la Svizzera italiana: caccia@swissolar.ch / Tel 091 796 36 10

¹ <http://www.bfe.admin.ch/energie/00588/00589/00644/index.html?lang=it&msg-id=20689>